Corriere della Sera Sabato 16 Settembre 2017 CRONACHE 23

I migliori 50 vini d'Italia

La rivincita del Brunello Nell'ultima edizione del Biwa (la classifica che dal 2012 premia i 50 vini migliori d'Italia), le bottiglie di Montalcino tornano protagoniste. Il vino più votato è il Cerretalto 2010 di Casanova di Neri, la cantina che ha raccolto i massimi punteggi (100/100) dai grandi critici americani come Robert Parker. Un anno, quello del Biwa, di certezze (con qualche sorpresa). Un elenco in cui «si respira il senso del tempo senza troppe scosse», la stessa sensazione di cui scriveva Goffredo Parise quando tornava nella sua casa sul Piave dopo i viaggi intorno al mondo. Sul filo dei ricordi, ritrovando i sapori di sempre, i vini che si possono riconoscere al primo sorso, come il Sassicaia di Tenuta San Guido, il Vintage Tunina di Jermann, il Turriga di Argiolas. Vecchi amici che si riconoscono al primo sguardo, come il Breg di Gravner, dorato come un tramonto

ventesimo posto. Accanto a lui i giovani, il Lupi e Sirene delle Ripi (15° posto). Gigliola Giannetti delle Potazzine (25°) seguiti da Ragnaie, Mocali, Poggione, Canalicchio di Sopra e Ciro Pacenti. Nella secolare sfida a distanza tra Toscana e Piemonte, i Brunello sono 11, 8 i Barolo (Burlotto, Cogno, Giuseppe Mascarello, Sobrero, Rosso, Massolino, Sordo, Bussia Soprana). Quest'anno l'evento include nel nome lo sponsor, The Wine Insider, neonata cantina su misura per ristoranti. La classifica sarà presentata lunedì prossimo, con i 50 vignaioli in sala, alla Fondazione Cariplo di Milano. La giuria si è allargata. L'idea del sommelier Luca Gardini e del critico Andrea Grignaffini ha coinvolto, in tre intensi giorni di serrate degustazioni («alla cieca», cioè con le etichette oscurate) tre master of wine: l'inglese Tim Aktin, l'americana Christy Canterbury e il giapponese Kenichi Ohashi. Assieme a